

## TITOLO

### IO, LA STRADA E LA SICUREZZA

#### ABSTRACT

Il progetto si prefigge l'obiettivo di creare una **“CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE”**. Attraverso percorsi didattici strutturati e graduati gli studenti devono diventare veri protagonisti delle loro scelte e maturare, al di fuori del rigore della legge, una visione prudentiale di pieno rispetto delle regole. Obiettivo è lo sviluppo di comportamenti virtuosi sulla strada che garantiscano l'incolumità fisica e la conoscenza dei rischi specifici legati all'uso e/o abuso di alcol e di sostanze.

#### DESCRIZIONE PROGETTO

L'importanza delle tematiche dell'educazione stradale e la necessità di riservare adeguato spazio a tale formazione hanno indotto le nostre Istituzioni Scolastiche a predisporre uno specifico percorso didattico strutturato e graduato come elemento integrativo dei programmi e delle discipline oggetto di studio, attivando sul territorio una rete di alleanze con gli Enti preposti.

L'obiettivo è la formazione di una **“cultura della sicurezza stradale”** con azioni educative e formative (incontri, dibattiti, seminari ed esperienze pratiche) portate direttamente a scuola.

L'articolazione dei percorsi didattici prevede la sperimentazione di un nuovo tipo di approccio all'educazione stradale, si rivolge prioritariamente alle classi con allievi disabili e presenta alcune specifiche caratteristiche ed elementi di innovazione.

In particolare:

- si fonda sui valori personali dell'uomo e del cittadino e solo in un secondo momento prende in esame gli aspetti tecnici e giuridici (che attualmente sembrano invece quelli più utilizzati nella didattica);
- mira a sviluppare negli studenti conoscenze, valori e comportamenti per poter adottare e mantenere stili di vita sicuri;
- intende coinvolgere tutte le figure significative nel processo formativo degli studenti (insegnanti, famiglia, adulti di riferimento).

Le scuole, in quanto luoghi di cultura e di formazione costituiscono un ambiente idoneo per lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione alla prevenzione e alla sicurezza stradale, nonché per orientare e sostenere la preparazione dei giovani in questo specifico ambito.

L'obiettivo è la formazione di una “**cultura della sicurezza stradale**” con azioni educative-formative che si traducano in acquisizione di autonomia e consapevolezza delle reali situazioni di rischio e di pericolo. I ragazzi devono avvertire inoltre, come, al di là del rigore della legge, il rispetto delle regole sia fondamentale per concorrere all'interesse della collettività.

Il presente progetto scaturisce dall'intento di affrontare la tematica specifica attraverso un approccio di tipo olistico che si basi su una visione completa del tema della Sicurezza Stradale e che comprenda, nella sua globalità, la prevenzione, la protezione dei rischi e anche il benessere fisico, mentale e sociale.

La finalità di questo progetto è duplice:

- formare gli studenti della scuola secondaria affinché, mediante la peer-education, possano trasferire le competenze acquisite ai compagni della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- sfruttare i canali attualmente più utilizzati dai ragazzi, prevalentemente il Web e You Tube, con la realizzazione di un cortometraggio o di uno spot che, avendo come protagonisti dei coetanei, attiri la loro attenzione. Gli studenti, sentendosi protagonisti, saranno più stimolati a guardare il video e a diffonderne il messaggio.

## **AZIONI FORMATIVE**

**INCONTRO FORMATIVO CON LE FAMIGLIE:** al fine di esplicitare il progetto di educazione stradale nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado verranno presentati gli obiettivi formativi e di apprendimento, le varie attività programmate e le aree disciplinari coinvolte. Analogamente il progetto terminerà con un incontro conclusivo con la relazione delle attività svolte e la presentazione dei materiali prodotti. Il progetto sarà visualizzabile su sito dell'I.C. Marconi-Antonelli e sul sito dell'Avogadro.

**CONVEGNO “SOSTANZE PSICOATTIVE E RISCHI ALLA GUIDA”:** rivolto ai genitori e ai docenti e aperto alle altre scuole del territorio. Con particolare attenzione al mondo degli adolescenti saranno affrontati i contesti di rischio alla guida, fornite nozioni sugli aspetti legali e su quanto la Polizia Stradale mette a disposizione in caso di intervento.

**CONCORSO A PREMI:** sarà di due tipologie, la prima rivolta alle classi della scuola primaria, la seconda alle classi della scuola secondaria di primo grado. Le attività e le esperienze didattiche effettuate verranno fissate attraverso la produzione di cartelloni e rappresentazioni grafico-pittoriche. La giuria aggiudicherà i premi alle nove classi vincitrici (5 della primaria, 4 per la secondaria). Tutti gli elaborati saranno esposti in una mostra nell'atrio della scuola.

## **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**PERCORSI** atti a fornire strumenti didattici utili a sensibilizzare gli studenti sulla conoscenza del Codice della Strada e sull'acquisizione di regole e procedure che tutelino le persone (prevenzione, rischi e pericoli). I percorsi, oltre all'acquisizione di competenze specifiche, saranno finalizzati alla formazione di squadre tecniche che, mediante la peer-education, possano trasferire le competenze acquisite a compagni più giovani della scuola primaria e secondaria di primo grado.

**PERCORSI SUGLI EFFETTI SULLA GUIDA DI ALCOL E SOSTANZE** rivolto alle classi quarte e quinte in quanto prossimi all'acquisizione della patente. Lo psicologo avrà il compito di approfondire le variabili comportamentali che predispongono all'incidente stradale: l'insufficiente percezione del rischio, gli effetti sulla guida di alcol e droga, le regole e le sanzioni del Codice della Strada. Inoltre saranno previste lezioni tecnico-scientifiche sui traumi cranio-vertebrali derivanti dagli incidenti stradali.

### **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

**PERCORSI NELLE CLASSI** atti a sviluppare negli allievi (cominciando dal primo anno della scuola primaria) la cultura della sicurezza stradale attraverso la peer-education. L'idea alla base del progetto, ispirata alla ricca documentazione dell'Agenzia Europea per la Sicurezza, è che quanto prima i bambini acquisiscono familiarità con i rischi del mondo della strada, tanto prima possono sviluppare una consapevolezza dei rischi e quindi determinare le condizioni attenzione e prevenzione nella loro futura vita di cittadino consapevole e prudente. Nelle fasi di lavoro gli studenti della scuola superiore saranno affiancati da personale tecnico esperto in ambito di Sicurezza Stradale; l'obiettivo è quello di produrre, attraverso un approccio di tipo globale che si integri con i programmi scolastici, dei risultati positivi in termini di prevenzione alla sicurezza stradale; queste azioni saranno inserite nelle attività correnti della scuola, nell'offerta formativa e negli standard di valutazione, determinando un miglioramento continuo attraverso un monitoraggio costante. Tematiche si focalizzeranno sui seguenti argomenti: i segnali stradali, l'agente di Polizia, i pedoni, i veicoli, i dispositivi di sicurezza, i fattori che determinano la pericolosità nelle strade.

Le nozioni propriamente tecniche saranno accompagnate da modelli etici comprendere che

1. educazione e gentilezza migliorano la sicurezza propria e degli altri;
2. l'attenzione di vista e udito migliorano la capacità di reagire con prontezza, con movimenti e manovre adeguate;
3. la conoscenza e il rispetto delle norme e dei segnali è segno di intelligenza e di positività sociale.

### **COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO (RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI, PRIVATI ASSOCIAZIONI UNIVERSITA')**

Le scuole che compongono la Rete da molti anni hanno stretto profondi legami con gli Enti Territoriali preposti alla prevenzione e alla diffusione della cultura della Sicurezza Stradale e partecipano ai progetti specifici che contribuiscono ad accrescerne la cultura, permettendo inoltre l'acquisizione di comportamenti adeguati alle diverse situazioni e alle diverse età (dagli 6 ai 19 anni).

Grazie a tali entrate ormai consolidate, i percorsi del progetto in questione saranno tenuti da Esperti proposti da Enti Istituzionali di provata competenza e professionalità anche nella docenza in ambito scolastico. Tutti i corsi, convegni e seminari saranno ampiamente pubblicizzati e offerti alle scuole del territorio.

E' opportuno sottolineare che, in questo campo, l'idea portante della prevenzione del progetto debba articolarsi su tre aspetti contigui: l'impostazione teorica, gli strumenti operativi di cui si dispone e la realtà da modificare in senso migliorativo.

La collaborazione fondamentale è da ricercare nelle **famiglie** che hanno il diritto/dovere di intervenire per realizzare i propositi educativi in materia di sicurezza, agendo sia con esempi di comportamento corretti, sia contribuendo in modo coerente ai principi che i figli apprendono nelle altre strutture educative: scuola, extrascuola, eventuale scuola guida; quindi, per evitare di inviare messaggi contraddittori allo studente è fondamentale che la famiglia venga coinvolta nei propositi educativi del progetto attraverso una partecipazione diretta e condivisa delle attività e dei corsi proposti ai ragazzi.

In particolare, per il progetto di Educazione Stradale, sono previste le seguenti collaborazioni:

- **Politecnico di Torino** (Dipartimento di Meccanica – Sicurezza attiva e passiva dei veicoli)
- **Nucleo di prossimità della Polizia Municipale di Torino**, da anni promotore di percorsi che si strutturano nella prevenzione ad ampio raggio (educazione stradale, legalità, prevenzione informatica, disagio giovanile e bullismo).
- **Polizia Stradale.**
- **ITIS Avogadro** (appartenente alla rete) nella persona del Prof. Antonio MANDARANO che metterà a disposizione le competenze acquisite negli anni, in termini di articolata progettualità, sul tema della sicurezza
- **Associazione LogIN-logOUT** finalizzata alla promozione della cultura scientifica e specializzata in laboratori e attività didattiche incentrate su varie tematiche quali educazione stradale, bullismo, social media.
- **Associazione Gianni Fornero**, costituita da volontari che mettono a disposizione dei giovani risorse, competenze e professionalità acquisite nel corso della loro vita lavorativa.
- **ASLTO1 e ASLTO2** per gli interventi sugli effetti di alcool e droghe sulla guida.
- **Protezione Civile.**
- **USR Piemonte.**
- **MIUR.**
- **Croce Verde.**
- **Circoscrizioni.**

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto intende educare e formare gli allievi sul tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva, stimolando le motivazioni interiori e una coscienza critica. La sicurezza è intesa come il risultato di una maturazione etica, capace nel tempo di sviluppare la figura del cittadino adulto autonomo, responsabile e consapevole di avere un ruolo attivo nella vita collettiva. Non è quindi un semplice insieme di norme da impartire (“rispetto delle regole”, “rispetto del Codice della Strada”) ma più propriamente uno stile di comportamento che pone al centro il rispetto per la vita e per la persona. In tale prospettiva, il progetto accoglie e rende operativi gli orientamenti europei ed internazionali della politica di sicurezza stradale che sottolineano come il cittadino abbia il dovere di concorrere con il suo comportamento alla sicurezza stradale. I principi della prudenza, dell’attenzione e del rispetto reciproco saranno pertanto visti come valori basilari per abbassare il livello di rischio.

In tale ottica, formare lo studente ad un “saper dire, saper fare e saper essere cittadino” per una società futura più solidale significa:

- allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani;
- porre attenzione alla diversità e alle relative barriere architettoniche nella strada;
- stimolare contatti con problemi e culture di società diverse;
- affrontare i problemi derivanti da situazioni di emarginazione culturale nell’ottica di un loro superamento;
- considerare l’ambiente come risultante delle interazioni tra le sue componenti;
- valorizzare le risorse culturali, ambientali e strutturali.

Va perseguita, dunque, la Mobilità Sostenibile e la libertà di muoversi che concretamente si sostanzia nella formazione dell’alunno verso un nuovo modello di traffico che è sempre possibile quando i cittadini scelgono le varie modalità di trasporto in misura equilibrata.

Particolare attenzione sarà dedicata all’inclusione nei percorsi di educazione stradale degli allievi diversamente abili; nella scuola sono presenti molti studenti con disabilità motorie e l’obiettivo prioritario è favorire il sorgere di una comunità accogliente ed inclusiva che agisce rispettando e aiutando chi è portatore di difficoltà.

A seconda dell’età le **modalità** di azione degli interventi che potranno permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti possono essere sintetizzati come segue:

- Coinvolgimento di tutte le parti interessate
- Analisi della normativa e della legislazione
- Promozione di apprendimenti di lavoro e di studio a livello specifico
- Formazione dei formatori attraverso interventi di peer education
- Sviluppo di metodi di insegnamento flessibili ed innovativi
- Elaborazione e concretizzazione di un elaborato (cortometraggio o spot)
- Azioni di valutazione in itinere e finali, report e feedback

Attraverso le sopracitate modalità gli **obiettivi** posti sono:

- Favorire la formazione di una “Cultura della sicurezza stradale” con azioni educative e formative portate nella scuola ed indirizzate ai giovani, sviluppando l’attitudine a un corretto approccio globale nella prevenzione;
- Far conoscere il mondo della strada (il Codice della Strada, la segnaletica, i dispositivi di sicurezza, ...);
- Far acquisire consapevolezza relative a condizioni di sicurezza e comportamenti idonei alla prevenzione del rischio (rendere i ragazzi consapevoli dei possibili rischi ai quali vanno incontro infrangendo le regole e norme di sicurezza);
- Educare alla comprensione che l’insieme di leggi, regolamenti e norme hanno lo scopo di disciplinare la sicurezza, favorendo il bene collettivo che non può essere visto in contrapposizione di quello individuale
- Acquisire consapevolmente una “coscienza civica” che consiste nell’uso responsabile dei mezzi di protezione e nell’obbligo/dovere di segnalare i comportamenti pericolosi per la collettività;
- Descrivere una strategia coerente di integrazione della prevenzione dei rischi in armonia con le definizioni programmatiche a livello europeo

- Attivare corsi di **FORMAZIONE e di INFORMAZIONE** per studenti, docenti e genitori sull'educazione Stradale.
- Attivare, in un apposito spazio dedicato all'interno della piattaforma già predisposta sul sito dell'IIS Avogadro, strumenti interattivi e multimediali per la diffusione delle buone pratiche relative alle tematiche in questione, definendo inoltre un follow-up attivo di quanto appreso e di quanto contenuto nei documenti di politica europea e nazionale.

## **RISULTATI ATTESI 5000**

Il progetto viene rivolto specificatamente a:

- Allievi della scuola primaria (480 allievi)
- e secondaria di primi grado (270 allievi)
- Allievi dell'ITIS Avogadro che interagiscono in stretta collaborazione con l'I.C. Marconi-Antonelli (8 classi aderenti al progetto per un totale di ca. 200 studenti)
- Insegnanti, personale ATA e genitori non soltanto della Rete ma di tutto il territorio delle circoscrizioni limitrofe.
- Le scuole interessate alla replicabilità del modello definito e reso disponibile tramite il web.

Lo svolgimento delle descritte attività sarà effettuato utilizzando, quanto più possibile, metodologie coinvolgenti, stimolanti e mirate alla tipologia di scuola e all'età dei soggetti, dando ampio spazio al "saper fare e al saper far fare". Il progetto e le attività in esso previste saranno presentate agli allievi e ai relativi genitori coinvolti dai docenti referenti. In fase di avvio sarà inoltre somministrato un test d'ingresso ai genitori.

Il risultato finale è l'acquisizione nei giovani, cioè gli automobilisti del domani, di uno stile di vita che contempra non solo la conoscenza del Codice della strada con le sue disposizioni (segnali, cartelli, sanzioni...) ma anche e soprattutto i corretti comportamenti da adottare nell'ambiente strada. Soltanto con l'interiorizzazione di uno stile di vita che unisca prudenza, rispetto per se stessi, per gli altri e per l'ambiente si può sperare in una mobilità più sostenibile e in una riduzione degli incidenti. Questo può fare di ogni studente un vero cittadino nel senso più completo del termine.

I risultati potranno comunque essere verificati con un monitoraggio costante e la somministrazione di questionari di gradimento e di apprendimento finali. Con questi strumenti sarà possibile misurare e valutare il coinvolgimento dei partecipanti rispetto alle tematiche svolte (attenzione, partecipazione, lavoro di gruppo) e la ricaduta sia sulle attività di classe che sulle life skills; tali strumenti valuteranno l'efficacia dell'intervento proposto e forniranno il riscontro sull'avvenuto processo formativo.

In particolare ogni attività svolta verrà formalizzata da una programmazione indicante contenuti, metodologie, obiettivi attesi, relazione finale, indicatori desunti dai questionari di gradimento e relativa valutazione di efficacia. La valutazione dei percorsi, effettuata tramite questionari di gradimento e di apprendimento, sarà duplice: gli insegnanti presenti in classe valuteranno grado di coinvolgimento degli studenti, qualità dei materiali e dei contenuti; gli studenti valuteranno l'interesse, la ricaduta sulle loro convinzioni riguardanti la sicurezza e l'utilità di quanto proposto.

Il monitoraggio sarà garantito anche da reportage e filmati realizzati dagli studenti delle Scuole Superiori che saranno visionabili sulle piattaforme condivise on-line.

Ogni Istituto documenterà il percorso svolto con un report dettagliato delle attività svolte e delle azioni di monitoraggio.

La valutazione dell'effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato potrà essere rilevata dall'osservazione e dalla verifica del comportamento e dal coinvolgimento degli studenti nell'acquisizione e nel rispetto delle norme che regolano la vita sociale, nonché dall'interesse e collaborazione dimostrati dalle famiglie nello svolgimento delle attività proposte.

## MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PROGETTO

### DIFFUSIONE DEL PERCORSO:

Tutte le attività saranno pubblicate (iniziative, materiale audiovisivo ecc) saranno pubblicate sul sito internet: [www.sicurezzastradale.itisavogadro.org](http://www.sicurezzastradale.itisavogadro.org) , sul canale di YouTube: avovideotorino e sul sito istituzionale della scuola Marconi-Antonelli [www.icmarconiantonelli.it](http://www.icmarconiantonelli.it)

I contenuti e le competenze acquisite dovranno essere rielaborate nei gruppi di lavoro con l'obiettivo di identificare le buone pratiche che diventeranno uno standard di riferimento replicabile; saranno in seguito inserite nei percorsi disciplinari stabiliti dai Dipartimenti e andranno a integrare il PTOF e i Regolamento d'Istituto. Valutando e concretizzando quanto emerso durante tutte le fasi del percorso sarà realizzato un cortometraggio. Nella produzione dei materiali verranno utilizzate le nuove tecnologie informatiche.

Il progetto sarà avviato con un incontro informativo rivolto alle famiglie e ai docenti di ogni scuola coinvolta (ove saranno esplicitate le finalità e le attività che saranno svolte) e analogamente terminerà con un incontro conclusivo con la relazione delle attività svolte e la presentazione dei materiali prodotti.

I materiali prodotti per il concorso che vedrà la partecipazione di tutte le classi della scuola primaria e secondaria (elaborati, disegni, cartelloni) saranno esposti nell'atrio dell'I.C Marconi-Antonelli e la premiazione avverrà durante la festa della Scuola (prevista per fine maggio/inizi di giugno) alla quale parteciperanno i genitori degli allievi.

Le fasi di svolgimento del progetto saranno documentate attraverso la realizzazione di materiale fotografico, audiovisivo e interviste agli esperti interpellati che verrà (messo) sui siti delle rispettive scuole.

## METODOLOGIA DEI PROCESSI

**Nella Scuola Superiore:** verranno utilizzate tecniche didattiche attive che permetteranno gli studenti mediante la peer-education di diventare a loro volta formatori dei compagni più giovani. Inoltre saranno previste attività con lo psicologo per approfondire la percezione del rischio, gli effetti dell'ebbrezza dovuta ad alcol e droghe, le conseguenze in generale legate al non rispetto delle regole.

**Nella scuola Primaria e Secondaria:** le attività saranno condotte dagli studenti della scuola superiore (precedentemente formati) e affiancati da personale esperto, e proposte attraverso laboratori che prevedono la formulazione di regole condivise con la classe (modalità di lavoro, tempi, ruoli). Successivamente un explainer guiderà il coinvolgimento attivo dei ragazzi con giochi di ruolo e lavori in piccolo gruppo finalizzati a riflettere, discutere e prendere consapevolezza dei

temi oggetto del percorso. Il conduttore fornirà spiegazioni sui reali meccanismi delle tematiche proposte e modulerà il livello dell'interattività in base all'età dei partecipanti, organizzando i commenti spontanei e facilitando l'intelligenza collettiva in relazione ai contenuti offerti. Al termine del laboratorio verrà rilasciato agli insegnanti del materiale che consentirà il proseguimento della discussione all'interno della classe.

L'obiettivo generale sarà quello di identificare le buone pratiche che diventeranno uno standard di riferimento replicabile e saranno in seguito inserite nei percorsi disciplinari stabiliti dai Dipartimenti.

In dettaglio:

**Fase 1:** incontro formativo con le famiglie della scuola primaria e secondaria di primo grado per definire il progetto;

**Fase 2:** incontri formativi con gli studenti della scuola secondaria;

**Fase 3:** portare le conoscenze acquisite dai ragazzi "grandi" agli studenti più giovani;

**Fase 4:**

- studenti più "giovani": rielaborazione di quanto appreso e lavori finalizzati al Concorso a premi;
- studenti "più grandi": realizzazione di un cortometraggio

**Fase 5:** diffusione del percorso attraverso il Web e i siti delle scuole.

## **TECNOLOGIE UTILIZZATE**

Si prevede l'uso del computer, del videoproiettore e delle strumentazioni tecnologiche dei laboratori di informatica predisposti dai singoli istituti scolastici.

## **COLLEGAMENTO CON PROGETTI GIA' ATTUATI**

Tra le due scuole (Avogadro e Marconi-Antonelli) è in atto da diversi anni un rapporto di reciproca collaborazione: l'Avogadro è la diretta prosecuzione degli studi di molti allievi della scuola media, e molte attività sono progettate come laboratorio ponte tra le due istituzioni.

L'**ITIS Avogadro**, in quanto luogo di studio e di lavoro, è sede istituzionale e strategica per l'effettiva formazione di una cultura della sicurezza, a partire da un processo di partecipazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori scolastici e degli allievi.

Vedere il Sito internet: [www.sicurezzastradale.itisavogadro.org](http://www.sicurezzastradale.itisavogadro.org) con i riconoscimenti a carattere nazionale

Inoltre da diversi anni è impegnato nella realizzazione di attività educative e formative in materia di salute e sicurezza del lavoro, avendo aderito, peraltro, al progetto promosso dalla Regione Piemonte, dall'USR e dall'INAIL "Reti di scuole per la promozione della sicurezza". Tali percorsi sono visibili sui diversi siti dell'Istituto:



Sito SICUREZZA STRADALE <http://www.sicurezzastradale.itisavogadro.org/>

Sito RISCHI DA NUOVE TECNOLOGIE <http://www.nuovetecnologie.itisavogadro.org/>

Sito SICUREZZA SCUOLA <http://www.sicurezzaeducazione.itisavogadro.org/>

Sito AVOMAKERS <http://www.makers.itisavogadro.org/>

Sito EVENTIMIUR <http://www.eventimiur.it>

In particolare, l'ITIS Avogadro, lo scorso anno scolastico, in collaborazione con la Regione Piemonte, l'INAIL e l'USR, ha organizzato 4 corsi di formazione dei formatori (ex art. 37 D.lgs. 81/08) rivolto ai Responsabili e agli Addetti dei servizi SPP delle scuole, formando, tra novembre 2013 e aprile 2014, complessivamente 120 docenti delle scuole piemontesi. Ai partecipanti, coerentemente con i contenuti e le modalità formative previste nell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, sono stati forniti strumenti didattici e di apprendimento al fine di supportare le scuole nella realizzazione delle attività formative rivolte al personale e agli studenti.

L'I.C. **Marconi-Antonelli** si occupa attivamente di Sicurezza sia attraverso percorsi rivolti agli allievi, sia partecipando a progetti istituzionali quale ad esempio il progetto del MIUR **Generazioni Connesse**; ha al suo attivo un percorso di collaborazione in diverse Reti che interessano i temi della Sicurezza: Rete per l'Inclusione, Rete IN (indicazioni Nazionali), Rete SHE nell'ambito del progetto "Profili di Salute della Scuola". Inoltre ha aperto le porte alla collaborazione con scuole straniere, (due progetti Erasmus+ finanziati per il biennio 2014-16) con le quali sono in corso progetti di scambio di mobilità dei docenti sui temi dell'inclusione e delle nuove tecnologie nella didattica; e ancora, progetti di mobilità degli alunni sul tema della musica, che a fianco dell'attività sportiva è uno dei cardini sui quali l'istituto lavora per creare un clima di benessere che sia di facilitazione all'apprendimento. Ha messo inoltre in campo attività indirizzate ai corretti rapporti relazionali, al rispetto delle differenze di genere, di orientamento, identità sessuale, di cultura e di provenienza. Per contrastare il fenomeno del bullismo sono stati attivati canali di collaborazione con le autorità competenti. L'impegno di gruppi di docenti, genitori e studenti nelle attività promosse nell'ambito della scuola è costante e assiduo. Esso consente una diffusione ottimale delle buone pratiche a scuola e un coinvolgimento organico dell'insieme della comunità scolastica, sensibilizzata verso una pluralità di tematiche. L'uso del registro elettronico, accessibile a docenti, educatori e famiglie, è un utile strumento di comunicazione e condivisione.

#### **ATTIVITA' e Progetti svolti (in dettaglio)**

- Progetto "Promozione Salute e Sicurezza sul Lavoro" – l'I.C. Marconi-Antonelli è stato Capofila di Rete del Progetto bandito da INAIL-USR-Regione Piemonte "Ambiente Sicuro, mi sento Sicuro" (reperibile su sito INAIL e sul sito della scuola) (2012-13);
- Organizzazione del Corso di Formazione di 20 ore sul tema Salute e Sicurezza del Piemonte, valido come aggiornamento R-ASPP e rivolto a tutti i docenti del Piemonte (finanziato da INAIL-USR-REGIONE Piemonte) (Maggio 2013);
- Progetto bandito da USR-REGIONE-ASL; Rete PROFILI DI SALUTE aderente alla Rete Europea SHE di cui la scuola è Tutor di tutti gli Istituti Torinesi; (Progetto in atto - 2012 – 2016);
- Rapporto pluriennale di stretta collaborazione e partecipazione con il territorio attraverso la Città di Torino - Progetto Iter, Circostrizioni, Associazioni strutturate, Enti preposti alla

Prevenzione della Salute e Sicurezza (ASLTO1, ASLTO2, Protezione Civile, REGIONE PIEMONTE, MIUR, USR, Polizia di Stato, Polizia Postale).

- Progetto svolto dal Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale a tutte le classi prime (scuola secondaria di primo grado) come prevenzione dai rischi delle nuove tecnologie.
- Rete Europea SHE attraverso la rete regionale per il Piemonte denominata “Profili di salute della scuola”.

## **TIPOLOGIA DI PRODOTTI FINALI**

Oltre alla produzione di un cortometraggio e di tutto l'insieme delle attività svolte durante i percorsi previsti che potranno essere condivise sui siti delle scuole e replicate negli anni successivi, la valutazione della effettiva riuscita del progetto potrà essere rilevata dall'osservazione e dalla verifica del comportamento corretto e prudentiale sulla strada.

La realizzazione del progetto comporterà la seguente documentazione:

- Progetti dei singoli percorsi degli esperti esterni comprendenti obiettivi, risultati attesi, metodologie di lavoro, preventivo finanziario. Questionari di valutazione dei percorsi da parte di docenti e studenti
- Diari di bordo delle attività modulari di didattica specifica per classi e/o gruppi impegnati nel raggiungimento di competenze trasversali e coerenti con la tematica del progetto.
- Questionari sull'efficacia in termini di life-skills.
- Relazione finale.

## **MONITORAGGIO**

Le azioni realizzate nelle traiettorie del progetto saranno oggetto di monitoraggio. In particolare saranno messi a punto degli strumenti di auto-valutazione del livello di coinvolgimento nelle attività proposte (attenzione, partecipazione, lavoro di gruppo), della ricaduta sulle attività di classe e dell'impatto sui destinatari.

## **OGNI ALTRA UTILE INFORMAZIONE**

### **RICADUTA DEL PROGETTO:**

Il progetto si rivolge a circa 950 studenti dai 6 ai 19 anni.

La cultura dell'educazione stradale è fondamentale sul target dei giovani particolarmente esposto: l'incidentalità stradale rappresenta la più frequente causa di morte in adolescenza nei soggetti di età compresa tra i 15 e i 24 anni, oltre ad essere causa primaria di disabilità e problematiche post-traumatiche. Si tratta quindi di un fenomeno di ampia portata nel nostro contesto sociale, cui è

necessario rispondere con interventi finalizzati all'acquisizione di uno stile di vita volto alla sicurezza propria e degli altri e a una maggiore conoscenza della consapevolezza del rischio.

## REQUISITI

### ITIS AVOGADRO:

Premi e Riconoscimenti ottenuti negli ultimi anni con la realizzazione di spot e cortometraggi:

- "La vita non è un film";
- "L'angelo custode";
- "Mettili in moto, Bob";
- "Se bevo alcool non guido";
- "Armi di distruzione di massa";
- "La testa devi mettercela tu";
- "Unlucky strike"
- "Il mio futuro è sicuro... parte da qui"
- Nel 2009 e nel 2013 l'Istituto è stato invitato al Quirinale alla cerimonia di inaugurazione dell'a.s. "TUTTI A SCUOLA" valutando i progetti presentati come BUONA PRATICA.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

- 1 ADERENZA AL PROGETTO (ART 6) MAX 40 PUNTI
- 2 COINVOLGIMENTO DI ENTI (UNIVERSITÀ, FONDAZIONI, ENTI NO PROFIT) MAX 30 PUNTI
- 3 QUALITÀ, INNOVABILITÀ, FRUIBILITÀ DELLE METODOLOGIE E DEI MATERIALI PRODOTTI:  
  
IN PARTICOLARE VALUTATI: APPLICAZIONE DI PROTOCOLLI D'INTESA TRA MIUR E SOGGETTI TERZI;  
  
LA CAPACITÀ INTEGRATIVA DEL PROGETTO RISPETTO AI SOGGETTI SVANTAGGIATI; IL LIVELLO DI COFINANZIAMENTO GARANTITO DA TERZI; LE COMPETENZE O CONOSCENZE IN USCITA; LA SPERIMENTAZIONE E LA CREAZIONE DI MODELLI DI PROGETTUALITÀ REPLICABILI (MAX 30 PUNTI)

## PREVISIONE SPESE fare una previsione di budget max 35 000 euro

1. SPESE GENERALI (SPESE DI FUNZIONAMENTO PROGETTUALE, COORDINAMENTO, PROGETTAZIONE)
2. SPESE DI SEGRETERIA ED AMMINISTRATIVE
3. RIMBORSO SPESE PER EVENTUALI SPOSTAMENTI
4. ATTREZZATURE SPECIFICHE PER IL PROGETTO
5. BENI DI CONSUMO E FORNITURE
6. SPESE VARIE
7. ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO PER IL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO
8. TOTALE

